



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

AREA
SERVIZI ALLA RICERCA
E TRASFERIMENTO
TECNOLOGICO

LA RETTRICE

- VISTO il Decreto Dirigenziale n. 8624 del 21 maggio 2023 con il quale la Regione Toscana ha emesso un avviso per progetti di alta formazione attraverso l'attivazione di "ASSEGNI DI RICERCA NELL'AMBITO DELLA TRANSIZIONE VERDE" - (Bando Assegni di ricerca anno 2023);
- VISTI i 36 Progetti di ricerca presentati dall'Università degli Studi di Firenze per concorrere al Bando;
- VISTA la graduatoria dei Progetti di ricerca partecipanti al Bando della Regione Toscana di cui al DD n. 23395 del 30/10/2023 pubblicato sul BURT del 15/11/2023;
- VISTI in particolare i 29 Progetti di ricerca dell'Università degli Studi di Firenze ammessi al cofinanziamento, per un totale di 30 assegni di ricerca di durata biennale;
- ACQUISITE dai Dipartimenti coinvolti nei Progetti di ricerca le Convenzioni stipulate con i partners di Progetto;
- VISTA la Convenzione, approvata dal Senato accademico del 21 novembre 2023 e dal Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2023, tra l'Ateneo e la Regione Toscana per disciplinare e finanziare i 29 progetti di ricerca, per complessivi 30 assegni di ricerca biennali, da 30.000 euro annui ciascuno (al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali) per un totale di euro 1.800.000 con un cofinanziamento da parte della Regione Toscana di euro 1.344.800;
- TENUTO CONTO che la suddetta convenzione prevede che le procedure concorsuali dovranno concludersi entro novanta giorni dalla data di firma della convenzione;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, art. 22 e successive modifiche, in materia di assegni di ricerca ed in particolare il comma 4, lettera b);

VISTO il “Regolamento per il conferimento di Assegni di ricerca di cui all’art.22 della legge 30 dicembre 2010 n.240, emanato con Decreto Rettorale n. 68910 (550) del 14 maggio 2020;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca 9 marzo 2011 n. 102 che stabilisce l’importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca;

VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 29 e 30 aprile 2020 che stabiliscono l’importo lordo annuo massimo degli assegni di ricerca;

VISTO il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modifiche;

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze;

VISTO il Regolamento sui procedimenti amministrativi dell’Università degli Studi di Firenze;

VISTO il Regolamento europeo sulla protezione dei dati (GDPR);

VISTO il vigente Codice etico dell’Università degli Studi di Firenze;

VISTO il Decreto del Rettore n. 471 del 9 aprile 2020 - Linee guida per lo svolgimento delle procedure concorsuali telematiche per assegni di ricerca e borse di studio e ricerca;

VISTO il “Bando per il conferimento di 30 (trenta) assegni di ricerca biennali, linea A e B, nell’ambito della transizione verde”, D.R. 1411/2023 prot. 309925 del 18/12/2023 con il quale è stata indetta la selezione degli assegnisti per i 29 progetti finanziati;

ACQUISITE dai Responsabili scientifici degli Assegni di ricerca messi a concorso le comunicazioni riguardanti i requisiti dei candidati e il diario dei colloqui di selezione;

CONSIDERATO che alla scadenza del suddetto bando non è stata presentata nessuna domanda per i progetti:

1. acronimo BRADARAI, Responsabile Scientifico Prof. Filippo Cavallo (Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF));
2. acronimo SMARTODO, Responsabile Scientifico Prof. Riccardo Gori (Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)
3. acronimo TGT, Responsabile Scientifico Prof. Antonino Morabito (NEUROFARBA);

TENUTO CONTO che la citata convenzione tra Regione Toscana e Università di Firenze prevede che le procedure concorsuali dovranno concludersi entro novanta giorni dalla data di firma della convenzione e che qualora la procedura andasse deserta l’OR proponente è tenuto a bandire una nuova procedura di selezione e a concluderla entro il termine di 60 giorni;

DECRETA

l'emanazione del seguente:

“Bando per il conferimento 3 (tre) assegni di ricerca biennali, nell’ambito della transizione verde” cofinanziato dalla Regione Toscana con le risorse del Fondo Sociale Europeo 2021-2027 (FSE+), nell’ambito di Giovanisì (www.giovanisi.it) il progetto della Regione Toscana per l’autonomia dei giovani per i seguenti progetti:

DIPARTIMENTO DI AFFERENZA	ACRONIMO	CUP PROGETTO	Responsabile scientifico	Partner di progetto	n. assegni
Ingegneria Industriale (DIEF)	BRADARAI	B13C23001830009	Filippo Cavallo	Co-Robotics srl	1
Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	SMARTODO	B53C23003100009	Riccardo Gori	Gestione Impianti Depurazione Acque S.p.A	1
NEUROFARBA	TGT	B53C23003430002	Morabito Antonino	AOU MEYER IRCCS	1

Art.1 – Oggetto della selezione

È indetto un concorso, per titoli e colloquio, per n. **3 (tre) assegni di ricerca biennali** per lo svolgimento di 3 specifici progetti di ricerca.

I Progetti di ricerca sono individuati da un Acronimo e condotti in collaborazione fra l’Università e un Partner di progetto, ovvero un’impresa, o altri soggetti privati (cooperative, fondazioni riconosciute e associazioni), o soggetti pubblici (diversi dall’OR proponente), o istituti e istituzioni riconducibili a soggetti pubblici diversi dall’Università proponente. Tali percorsi di alta formazione mirano a qualificare i profili professionali e rafforzare l’occupabilità di giovani studiosi e ricercatori attraverso attività di ricerca che permettano loro di integrare le conoscenze apprese in ambito accademico con nuove competenze applicative da acquisire in specifici contesti di esperienza.

Le attività degli assegnisti, si svolgeranno sotto la direzione dei **Responsabili scientifici** dei Dipartimenti di afferenza che svolgeranno anche la funzione di **Tutor**

presso la struttura e dei Responsabili di progetto presso ciascun Partner che svolgeranno anche la funzione di Tutor per l'assegnista (o gli assegnisti/le assegniste) durante lo svolgimento delle attività presso il partner medesimo.

Ciascun candidato può presentare **una sola domanda** scelta tra le 3 selezioni messe a bando.

Il Programma di ricerca di ciascun assegno è contenuto nell'**allegato 1**, parte integrante del presente bando.

Art. 2 - Conferimento dell'assegno e durata

Gli assegni sono conferiti per la durata di ventiquattro mesi, con decorrenza dal **1° maggio 2024**, per un importo di **30.000 euro annui**, al lordo degli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico dell'amministrazione e dell'assegnista.

Art. 3 – Requisiti di ammissione

Possono accedere alla selezione i candidati che:

- non abbiano già compiuto il 36mo anno di età alla data di presentazione della domanda;
- siano in possesso dei titoli di studio e dei requisiti curriculari di cui all'**allegato 1**.

I requisiti di accesso devono essere posseduti dai candidati entro la scadenza prevista dal bando, pena l'esclusione.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero l'equivalenza con i corrispondenti titoli italiani è verificata dalla Commissione giudicatrice ai soli fini della partecipazione alla specifica selezione.

I vincitori delle selezioni che siano già titolari di altre borse di studio o di assegni di ricerca dovranno rinunciare prima dell'accettazione degli assegni di ricerca di cui al presente bando, fatte salve le eccezioni previste dall'art. 22, III comma, della legge 30/12/2010 n. 240 (eccezione prevista per le borse di studio concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca).

Art.4 - Modalità di selezione degli assegnisti

La selezione degli assegnisti sarà svolta attraverso:

- la valutazione di un **progetto di formazione-apprendimento-ricerca** nel quale il candidato indichi in modo dettagliato le acquisizioni e il percorso di crescita professionale che intende realizzare con la partecipazione al progetto per cui è bandito l'assegno;
- la valutazione del **curriculum vitae** del candidato, con il dettaglio **documentato** del percorso di studi compiuto, dei titoli di studio post laurea conseguiti, delle esperienze di ricerca maturate e dei risultati raggiunti (pubblicazioni, brevetti; ecc.);
- un **colloquio** volto a verificare l'attitudine, la motivazione e la preparazione per partecipare al progetto di ricerca per il quale è messo a bando l'assegno.

Il colloquio potrà essere svolto in modalità telematica secondo le linee guida emanate con D.R. n° 471/2020 del 9 aprile 2020.

Art. 5 - Presentazione delle domande e dei titoli

La domanda di ammissione alla selezione, nonché i titoli ritenuti utili per lo stesso, devono essere presentati, a pena di esclusione, tramite l'applicativo informatico disponibile all'indirizzo web <https://sol.unifi.it/domasse/login.jsp> seguendo le istruzioni ivi specificate. Il candidato, una volta collegato al predetto indirizzo web, potrà accedere all'applicativo previa autenticazione, che deve avvenire necessariamente tramite login con Identità Digitale SPID oppure CIE. Per i soli cittadini stranieri, è possibile autenticarsi previa registrazione da effettuare al primo accesso (cliccando su "Registrazione nuovo utente" e compilando i campi richiesti). L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica ai fini della registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti ed allegare i documenti in formato PDF.

La procedura sarà attiva **dal 31 gennaio 2024 al 29 febbraio 2024 ore 14:00**
(scadenza del bando)

Il candidato dovrà:

- collegarsi al sito
- registrarsi, indicando con precisione nel proprio profilo i dati richiesti (nome e cognome, codice fiscale, data e luogo di nascita, cittadinanza, recapito telefonico e indirizzo mail per eventuali comunicazioni relative al presente bando);

quindi:

- scegliere l'**Acronimo** della selezione cui intende partecipare;
- indicare la laurea conseguita, specificando se si tratta di laurea specialistica o magistrale, o secondo il vecchio ordinamento o conseguita all'estero, specificando l'istituzione che l'ha rilasciata e la data di conseguimento;

e dichiarare:

- di non aver riportato condanne penali in Italia o all'estero e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, ovvero di aver riportato condanne penali (in relazione alle quali indicare la data della sentenza, l'autorità giudiziaria e la tipologia di giudizio/rito, le norme violate, il numero del procedimento e le sanzioni riportate);
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali pendenti, ovvero di avere procedimenti penali in corso. In tale ultimo caso indicare i reati per i quali è in corso il procedimento penale, l'Autorità e lo stato del procedimento;
- di non essere stato destituito, dispensato da precedente impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127 lettera d) del Testo Unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere cessato dal servizio a seguito di licenziamento disciplinare;
- di godere dei diritti civili e politici;
- **di non** essere stato titolare di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni, **per più di quattro anni**;
- di non far parte del personale di ruolo delle Università e degli altri Enti indicati all'art. 22, comma 1, Legge 240/2010;
- eventuali titolarità di assegni di ricerca relative a precedenti periodi svolti ai sensi dell'art.22 della Legge 240/2010;
- di essere a conoscenza dei divieti di cumulo e delle incompatibilità previste all'art. 11 del presente bando;
- di impegnarsi a comunicare ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito;

- **di essere a conoscenza della data del colloquio, pubblicata nella specifica scheda dell'Allegato 1 del presente bando.**

Dovrà inoltre allegare:

- **il progetto di formazione-apprendimento-ricerca;**
- **il curriculum** scientifico-professionale redatto secondo il formato europeo in italiano o in inglese e **sottoscritto dal candidato;**
- la copia di un documento di identità;
- i titoli scientifici e le pubblicazioni che il candidato ritenga utili;
- la dichiarazione di conformità all'originale dei documenti, pubblicazioni, titoli, ecc., prodotti in versione informatica;
- l'accettazione della modalità telematica per la seduta della procedura di selezione.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, se già dichiarati equipollenti, allegare la relativa certificazione; in caso contrario, allegare i certificati relativi ai titoli accademici conseguiti all'estero con traduzione ufficiale in lingua italiana.

Le pubblicazioni che i candidati intendono presentare dovranno essere inviate esclusivamente in formato PDF tramite l'apposita sezione della procedura telematica. Le pubblicazioni devono essere prodotte nella lingua originale; dovranno essere tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco o spagnolo, solo se l'originale è prodotto in una lingua diversa da quelle già menzionate. I testi tradotti possono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato nella lingua originale accompagnato da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale si attesti la conformità del testo tradotto.

Le pubblicazioni non allegate alla domanda non saranno valutate. Non sono ammessi, in sostituzione delle pubblicazioni, elenchi con link ai testi.

Al fine di consentire il successivo inserimento dei dati relativi al contratto per assegnista nella banca dati MUR, il candidato dovrà compilare integralmente e sottoscrivere la **Scheda CINECA (Allegato 2)**, ed allegarla secondo la procedura online.

Tali dati, qualora il candidato risulti vincitore, confluiranno anche nel sito individuale MUR <https://loginmiur.cineca.it>, al quale l'assegnista potrà accedere, previa registrazione.

Le date dei colloqui sono riportate nelle schede di cui all'Allegato 1.

Tali indicazioni valgono a tutti gli effetti come notifiche di convocazione.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

Art. 6 - Composizione delle Commissioni giudicatrici

Le Commissioni giudicatrici saranno nominate alla scadenza del bando dalla Rettore, su proposta dei Dipartimenti interessati, e rese note con Decreto Rettorale sull'Albo Ufficiale di Ateneo.

Ciascuna Commissione sarà composta da tre membri scelti fra professori di ruolo e ricercatori appartenenti all'area scientifica in cui sarà svolta l'attività di ricerca. Della Commissione farà parte il Responsabile della ricerca con cui il titolare dell'assegno dovrà collaborare. La Commissione potrà essere integrata da un rappresentante dell'eventuale ente cofinanziatore.

Art. 7 – Criteri e parametri di valutazione

Ciascuna Commissione procederà alla valutazione comparativa dei candidati, attenendosi ai seguenti criteri e parametri di valutazione:

Criteri	Parametri
a) coerenza tra il progetto di formazione - apprendimento-ricerca proposto e il progetto di ricerca per il quale è posto a bando l'assegno	
b) coerenza del curriculum vitae, del percorso di studi e delle esperienze di ricerca effettuate rispetto al profilo competenziale richiesto dal progetto di ricerca per il quale è posto a bando l'assegno	Il punteggio assegnato su questa voce dovrà rappresentare non meno del 40% del punteggio totale
c) titoli di studio conseguiti, numerosità e qualità dei risultati di ricerca conseguiti (pubblicazioni, brevetti, ecc)	Il punteggio assegnato su questa voce dovrà rappresentare non meno del 30% del punteggio

	totale
d) voto conseguito nel colloquio	

La valutazione dei titoli verrà effettuata prima del colloquio.

La Commissione Giudicatrice non procederà alla valutazione dei titoli ove non siano indicati tutti gli elementi e i dati necessari ai fini della medesima.

Nell'ambito del colloquio verranno accertate la conoscenza della materia oggetto della valutazione e la qualificazione del candidato a svolgere la ricerca oggetto del bando.

Nel caso in cui alle procedure di selezione fosse presentata un'unica candidatura, sarà possibile comunque attribuire l'assegno qualora il candidato possieda tutti i requisiti richiesti dall'avviso e ottenga l'idoneità.

Degli esiti delle valutazioni finali sarà data comunicazione da parte delle singole Commissioni mediante appositi verbali per la successiva approvazione degli atti da parte del Rettore dell'Università.

Gli esiti della valutazione verranno resi pubblici con Decreto Rettorale sul sito www.unifi.it:

- alla voce "*Albo Ufficiale*" e
- nella sezione "*Assegni di ricerca*", cui si accede dall'Area "*Ricerca*".

Avverso il decreto di approvazione degli atti è ammesso reclamo alla Rettrice entro dieci giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sull'Albo ufficiale di Ateneo, ai sensi del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

Art. 8 – Assicurazione

Il titolare dell'assegno è tenuto a stipulare una polizza assicurativa contro il rischio di infortuni inerenti l'attività di ricerca oggetto del contratto e potrà usufruire dell'assicurazione stipulata dall'Ateneo per la garanzia infortuni (indicazioni sul sito web di Ateneo alla pagina <https://www.unifi.it/cmpro-v-p-3514.html#assicurazioni>).

Gli assegnisti, per l'assicurazione di responsabilità civile contro terzi, sono assicurati dall'Ateneo a decorrere dall'inizio dell'attività di ricerca senza oneri a loro carico.

Art. 9 - Contratto e documenti di rito

I Dipartimenti cui afferiscono i Progetti di ricerca, di cui all'articolo 1, provvederanno a convocare i vincitori delle selezioni, al fine di procedere alla stipula del contratto che regoli la collaborazione all'attività di ricerca.

I vincitori saranno tenuti, al momento della firma del contratto, a presentare i seguenti documenti:

- una fotocopia di un documento di identità;
- una fotocopia del codice fiscale
- copia del permesso di soggiorno per motivi compatibili con l'assegno (solo per i cittadini extracomunitari).

Al contratto dovrà essere allegata copia della polizza assicurativa indicata all'articolo 8.

Art. 10 - Proprietà intellettuale

La gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale derivanti dalle ricerche svolte dal personale universitario è disciplinata dall'art. 65 del Codice della Proprietà Industriale (D. Lgs. n. 30 del 2005 e s.m.i.) e dal vigente *"Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario"*, che prevede che, nel caso di ricerca finanziata in tutto o in parte da soggetti privati, ovvero realizzata nell'ambito di specifici progetti di ricerca finanziati da soggetti pubblici diversi dall'Università, il diritto di proprietà industriale eventualmente conseguito spetta all'Università, che rimane titolare degli eventuali diritti derivanti da invenzioni ottenute col contributo dei propri ricercatori, ai sensi dell'art.3 del suddetto Regolamento.

Ai sensi dell'articolo 1 co.3, del Regolamento il titolare dell'assegno, con la stipula del contratto, dichiara di accettare l'applicazione delle norme ivi indicate.

Art. 11 - Divieto di cumulo – Incompatibilità

L'assegno non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione e di ricerca.

Gli assegni per attività di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico

sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

La titolarità dell'assegno di ricerca non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, master universitari, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per i dipendenti in servizio presso Amministrazioni pubbliche, diverse da quelle di cui al comma precedente. È inoltre incompatibile con contratti di lavoro dipendente da soggetti o enti privati.

Il titolare dell'assegno non può essere in rapporto di parentela ed affinità, fino al quarto grado compreso, o di coniugio, con un docente appartenente al Dipartimento presso il quale si chiede di svolgere il Progetto di ricerca, ovvero con la Rettrice, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, come previsto dall'art. 18, comma 1, lett. c) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo quanto previsto dall'art.4, comma 2, lettera c) del vigente Codice etico dell'Università degli Studi di Firenze, né con alcuno dei membri della Commissione Giudicatrice.

Art. 12 - Sospensione del contratto

L'attività di ricerca deve essere sospesa per maternità. In tale ipotesi trovano applicazione le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

L'attività di ricerca può essere sospesa per malattia grave o per gravi motivi familiari e in tal caso i periodi di sospensione possono essere recuperati al termine della naturale scadenza del contratto, previo accordo con il docente responsabile e nel rispetto dei limiti imposti dal finanziamento a disposizione.

Durante il periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS, o da altra cassa previdenziale, è integrata fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno su fondi a carico dell'Ateneo.

Nel caso di congedo per maternità, di congedo per malattia e nelle altre fattispecie di astensione si fa riferimento a quanto previsto all'art.22 comma 6 della Legge 240 del 30/12/2010.

In materia di congedo per malattia trova applicazione l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

Se l'assegno di ricerca è stato sospeso, la sua durata viene prorogata per un periodo pari a quello della sospensione. **La proroga del contratto non può essere comunque superiore a sei mesi.**

I provvedimenti di sospensione sono disposti dal Direttore del Dipartimento sede della ricerca.

Art. 13 - Risoluzione del contratto

Qualora l'assegnista non prosegua l'attività prevista dal programma di ricerca senza giustificato motivo o si renda responsabile di gravi o ripetute mancanze, su motivata richiesta del Responsabile della ricerca e con delibera del Consiglio del Dipartimento di afferenza, può essere disposta la risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 1453 e ss. del c.c.

I provvedimenti di risoluzione sono disposti dal Direttore del Dipartimento sede della ricerca.

Art. 14 - Recesso e possibilità di riassegnazione dell'assegno di ricerca

Il titolare dell'assegno ha facoltà di recedere dal rapporto, dandone preavviso al Direttore della Struttura e al Responsabile scientifico almeno **quindici** giorni prima.

La mancata comunicazione comporta la trattenuta del corrispettivo rapportata al periodo di mancato preavviso.

In caso di interruzione anticipata dell'assegno di ricerca (ad es. rinuncia o revoca), questo potrà essere attribuito, per il restante periodo, a un nuovo destinatario purché la durata dell'assegno abbia una vita residua uguale o superiore a 12 mesi.

I nuovi destinatari dovranno essere individuati scorrendo la graduatoria originaria o in alternativa da altre graduatorie per assegni di ricerca su tematiche similari.

Art. 15 - Frequenza corsi dottorato di ricerca

Il titolare di assegno di ricerca può frequentare, anche in soprannumero e senza diritto alla borsa di studio, i corsi di dottorato di ricerca, fermo restando il superamento delle prove di ammissione e, se previsto, il pagamento del contributo per l'accesso ai corsi.

Art. 16 - Disposizioni in materia fiscale e previdenziale

Si applicano agli assegni di ricerca, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art.4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, e successive modificazioni ed integrazioni, e in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 17 - Trattamento dei dati personali

I dati trasmessi dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura selettiva, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1 del GDPR. Il conferimento di tali dati all'Università di Firenze è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

I medesimi dati potranno essere comunicati unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato. L'Università degli Studi di Firenze, in qualità di Titolare del trattamento, provvederà al trattamento dei dati personali forniti per la presente procedura selettiva.

In particolare i dati forniti saranno raccolti e trattati, con modalità manuale, cartacea e informatizzata, mediante il loro inserimento in archivi cartacei e/o informatici

L'informativa completa sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei Dati Personali relativi alla presente procedura è disponibile al link: https://www.unifi.it/upload/sub/protezionedati/Informativa_SELEZIONI.pdf

Art. 18 - Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento concorsuale è la Dott.ssa Tiziana Bartalucci, dell'Unità di Processo Ricerca Nazionale, mail bandi.ricerca@adm.unifi.it

Art. 19 - Norme finali e pubblicazione

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative regolamentari in materia.

Il bando sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del vigente Regolamento di

Ateneo in materia di assegni di ricerca, sul sito <https://www.unifi.it> :

- sull'***“Albo Ufficiale”*** e
- nella sezione ***“Assegni di ricerca”***, cui si accede dall'Area ***“Ricerca”***.

Visto

Il dirigente

LA RETTRICE
(Prof.ssa Alessandra Petrucci)